



REGIONE PIEMONTE  
CITTA' DI TORINO

Z.U.T.AMBITO 13.2/A "NIZZA"  
PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO  
SUBAMBITO B,C e D parte B

ex. art. 43 della L.U.R. n° 56 / 77 e s.m.

"EX SCALO VALLINO"

Rep. DEL 06/12/2022.0000837. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PATRIZIA ROSSINI, EMANUELA CANEVARO si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico digitale è conservato negli archivi di Comune di Torino

PROPONENTE

**Nova Coop** società cooperativa  
Il Procuratore  
Antonio Angelino LINAUDO



Gruppo Nova Coop s.  
Via Nelson Mandela  
13100 Vercelli (VC)

PROGETTISTI

PROGETTO URBANISTICO E ARCHITETTONICO

Ing. Sabina Carucci  
Ordine degli Ingegneri di Torino n° 10590V



OPERE DI URBANIZZAZIONE

Ing. Jacopo Tarchiani  
Ordine degli Ingegneri di Torino n° 12941



AMBIENTE

Dott. Lorenzo Morra  
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Torino n° 712



ACUSTICA

Ing. Rosamaria Miraglino  
Ordine degli Ingegneri di Torino n° 8961L



PROGETTO COORDINAMENTO

Prof. Ing. Attilio Bastianini  
Ordine degli Ingegneri di Torino n° 0170H

ELABORATO

CONSULENZE SPECIALISTICHE

TRAFFICO  
Ing. Ernesto MONDO - STUDIO SAMEP MONDO ENGINEERING SRL  
Ordine degli Ingegneri di Torino n° 5991Y

GEOLOGIA E BONIFICHE  
Dott.ssa Gabriella POGLIANO - STUDIO PLANETA  
ECONSULTING  
Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte  
Sezione A - numero 583

ANALISI DELLE ALTERNATIVE  
Arch. Marco BOSIO - STUDIO GRANMA Architetti Associati  
Ordine degli Architetti di Torino n° 3659

REVISIONE

Revisione I - data: 14/05/2021



Via Lamarmora, 80  
10128 Torino  
+39 011 58 14 511  
posta@aigroup.it

D8.09

RAPPORTO AMBIENTALE

Allegato 9

Verifica di compatibilità acustica

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00003107 del 11/11/2022



## Sommario

1 - PREMessa.....	2
2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	3
3 - INQUADRAMENTO URBANISTICO .....	5
4 - DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO.....	9
5 - VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA.....	10
5.1 Analisi delle norme urbanistiche ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Fase I)	12
5.2 Analisi dello stato attuale delle aree (Fase II).....	13
5.3 Omogeneizzazione delle aree (Fase III) .....	15
5.4 Classificazione definitiva (Fase IV) .....	16
6 - CONCLUSIONI.....	17

ALLEGATO 1 - Certificato del tecnico competente

- Rep. DEL 06/12/2022.0000337. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PATRIZIA ROSSINI, EMANUELA CANEVARO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



## 1 - PREMESSA

La presente Verifica di Compatibilità Acustica contiene specifiche tecniche (introduzione di previsioni normative e/o aggiustamenti progettuali) atte a dimostrare la congruità dello Strumento Urbanistico Esecutivo della Z.U.T. Ambito 13.2/A NIZZA – PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO Subambito B e D parte con il Piano di Classificazione Acustica Comunale, approvato con D.C.C. n° 2010 06483/126 del 20/12/2010.

Con riferimento alla L.R. 52/2000 e alle “Linee guida per la Classificazione Acustica del territorio”, la compatibilità dello Strumento Urbanistico Esecutivo è verificata a partire dal divieto di accostamento di classi non contigue dove non esistente già in fase di prima zonizzazione, nonché dalla compatibilità acustica della dimensione delle aree a destinazione variata.

La presente relazione è stata redatta dal Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge Quadro sul Rumore n. 447/95 Dott. Ing. Rosamaria Miraglino iscritta all’elenco nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica al n. 4782 (numero di iscrizione all’elenco regionale 13.90.20/TC/344/2018A).

Il certificato del tecnico competente in acustica è riportato in **Allegato 1**.

. - Rep. DEL 06/12/2022.0000837. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PATRIZIA ROSSINI, EMANUELA CANEVARO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



## 2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Lo Scalo Vallino, edificato verso la fine del XIX secolo, è, nel sistema degli scali ferroviari torinesi, l'impianto più interno alla città, a meno di 1km dalla Stazione centrale di Porta Nuova e al confine del quartiere San Salvario.

L'area oggetto del presente PEC si localizza a ridosso dell'asse ferroviario, in parte del sedime dell'ex Scalo Ferroviario Vallino. Tale area è delimitata a nord dal sovrappasso di Corso Sommeiller, a est da Via Nizza, a sud da Via Argentero e a ovest dalle sedi ferroviarie in esercizio.

Le aree a confine con il perimetro del PEC sono già interessate dalla realizzazione della sede del centro di ricerca per le biotecnologie molecolari, promosso dalla Fondazione CIRPARK, individuato in azzurro nell'immagine seguente. Si evidenziano inoltre tre corpi di fabbrica, su Via Nizza, costituenti il sistema di accesso e di controllo allo Scalo, vincolati come bene storico-architettonico (si veda in allegato Decreto di vincolo). A nord, all'angolo tra la Via Nizza e il sovrappasso di Corso Sommeiller, vi è un condominio a una scala e a otto piani. Infine si evidenzia, a sud, il progetto in corso per la realizzazione dei serbatoi di accumulo per il teleriscaldamento, promosso da Iren.



Figura 2.1 - Area oggetto del PEC (in rosso), sede del centro di ricerca per le biotecnologie molecolari (in blu)

Nell'area sono presenti bassi fabbricati, destinati a depositi, dismessi da tempo dalle funzioni ferroviarie e di possibile demolizione, in quanto esclusi dai provvedimenti di vincolo.

Nell'immagine seguente viene identificato con linea a tratto blu il perimetro del Piano Esecutivo Convenzionato e gli edifici oggetto di demolizione.





Figura 2.2 - Perimetro del Piano Esecutivo Convenzionato (in blu) e gli edifici oggetto di demolizione (in giallo)

- Rep. DEL 06/12/2022.0000837. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PATRIZIA ROSSINI, EMANUELA CANEVARO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



### 3 - INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area relativa al cosiddetto "Scalo ferroviarie Vallino" è stata interessata dall'Accordo di Programma "Biologie Molecolari" (tra Città, FS Sistemi Urbani S.r.l. - in origine proprietaria delle aree - e Fondazione Cirpark) in variante al Piano Regolatore vigente, finalizzato all'ampliamento del Centro di Biotecnologie Molecolari - Incubatore di Ricerca dell'Università di Torino, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 16 dicembre 2013 <sup>1</sup>.

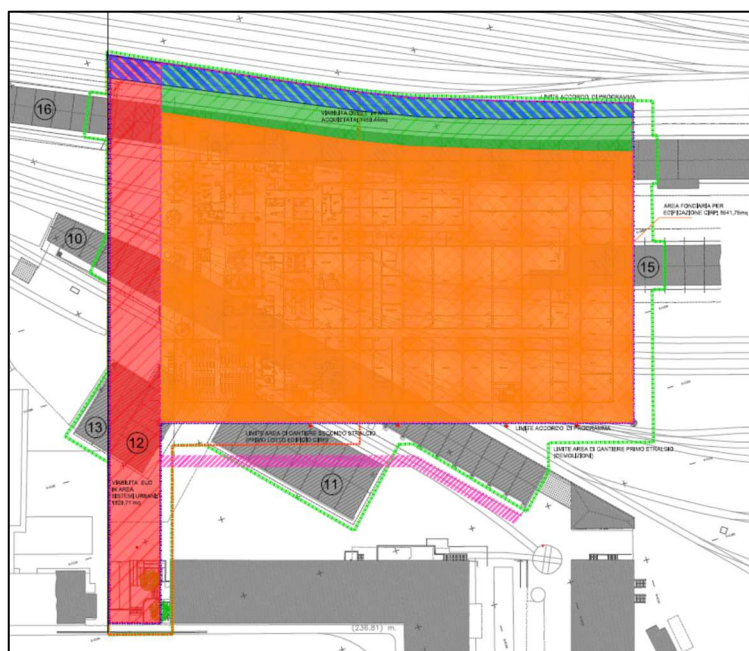


Figura 3.1– Stralcio Accordo di Programma Cirpark

Al fine di dar seguito a tale processo di riqualificazione e valorizzazione delle aree, con

<sup>1</sup> Accordo di Programma "Biologie Molecolari" stipulato in data 18.11.2013, ratificato in data 19.11.2013 e pubblicato su BURP n.51 19.11.2013. L'Accordo di Programma prevede, nello specifico per quanto attiene il presente PEC:

- 1.FS Sistemi Urbani S.r.l. cede a Fondazione Cirpark un lotto di dimensioni 10.000 mq, di forma rettangolare, adiacente alla Ferrovia;
- 2.Il lotto ceduto contribuirà alla verifica della dotazione di Servizi per la Città (ex art 22 LUR). Le superfici ivi edificate avranno come destinazione d'uso Attrezzature di interesse generale (art.3, punto 7, lettere h, b, cr)
- 3.A FS Sistemi Urbani S.r.l. resta in capo la capacità edificatoria ivi generata;
- 4.FS Sistemi Urbani S.r.l. resta proprietaria del sedime della viabilità perpendicolare alla ferrovia denominata "viabilità sud", con obbligo di cessione;
- 5.Fondazione Cirpark ha l'obbligo di realizzazione delle opere della viabilità perpendicolare alla ferrovia denominata "viabilità sud" (sedime di proprietà di FS Sistemi Urbani S.r.l.) e della viabilità interna al proprio lotto, parallela alla ferrovia, denominata "viabilità ovest", con obbligo di cessione;
- 6.i costi relativi alla realizzazione della viabilità perpendicolare alla ferrovia denominata "viabilità sud", di collegamento con Piazza Nizza, ivi comprese le reti infrastrutturali, sostenuti da Fondazione Cirpark, sono portati a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti per la trasformazione delle restanti aree di proprietà di FS Sistemi Urbani S.r.l..



Deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2014 03118/00928 del Luglio 2014) è stato approvato Atto di Indirizzo avente oggetto la perimetrazione del Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale ed Architettonica ai sensi dell'articolo 14 Legge Regionale 20/2009 e s.m.i. per l'Area Scalo Vallino e Piazza Nizza, quale atto propedeutico per l'attivazione della procedura di Variante Urbanistica al P.R.G. ai sensi dell'art. 17 bis della L.U.R. Il perimetro del Programma di Rigenerazione Urbana ricomprende la porzione delle viabilità di Corso Sommeiller, Via e Piazza Nizza, Via Argentero, Via Lugaro, il nuovo Incubatore di Ricerca (A.d.P. 18/11/13), l'edificio storico vincolato su Piazza Nizza, aree residenziali consolidate, etc...

. - Rep. DEL 06/12/2022.0000837. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PATRIZIA ROSSINI, EMANUELA CANEVARO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

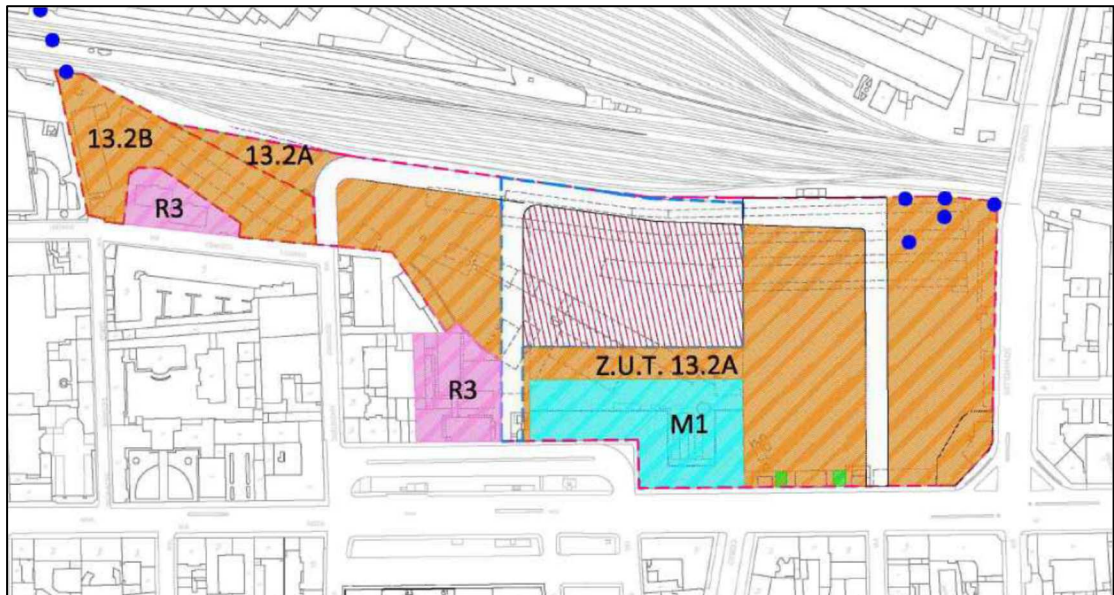


Figura 3.2 – PRUSA- Stralcio Tavola B.7

Il 30/07/15 il Consiglio Comunale ha ratificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 77 l'approvazione della Variante Parziale Variante Parziale n.291 dello Scalo Vallino, ricomprendendo le aree all'interno della Zona Urbana di Trasformazione ZUT "Ambito 13.2/A NIZZA". La Variante Urbanistica ridefinisce l'assetto dell'area perimetrata in rosso (Ambito Scalo Vallino) con l'istituzione di due nuove Zone Urbane di Trasformazione (Z.U.T.) denominate 13.2/A NIZZA e 13.2/B LUGARO, all'interno delle quali classifica due aree normative R3 (isolati residenziali a cortina edilizia verso spazio pubblico con limitata presenza di attività compatibili con la residenza), una area M1 (isolati misti prevalentemente residenziali) e il completamento della viabilità al servizio dell'insediamento - già individuata con la Variante dell'A.d.P. "Biotecnologie" - collegata con la limitrofa maglia viaria urbana.



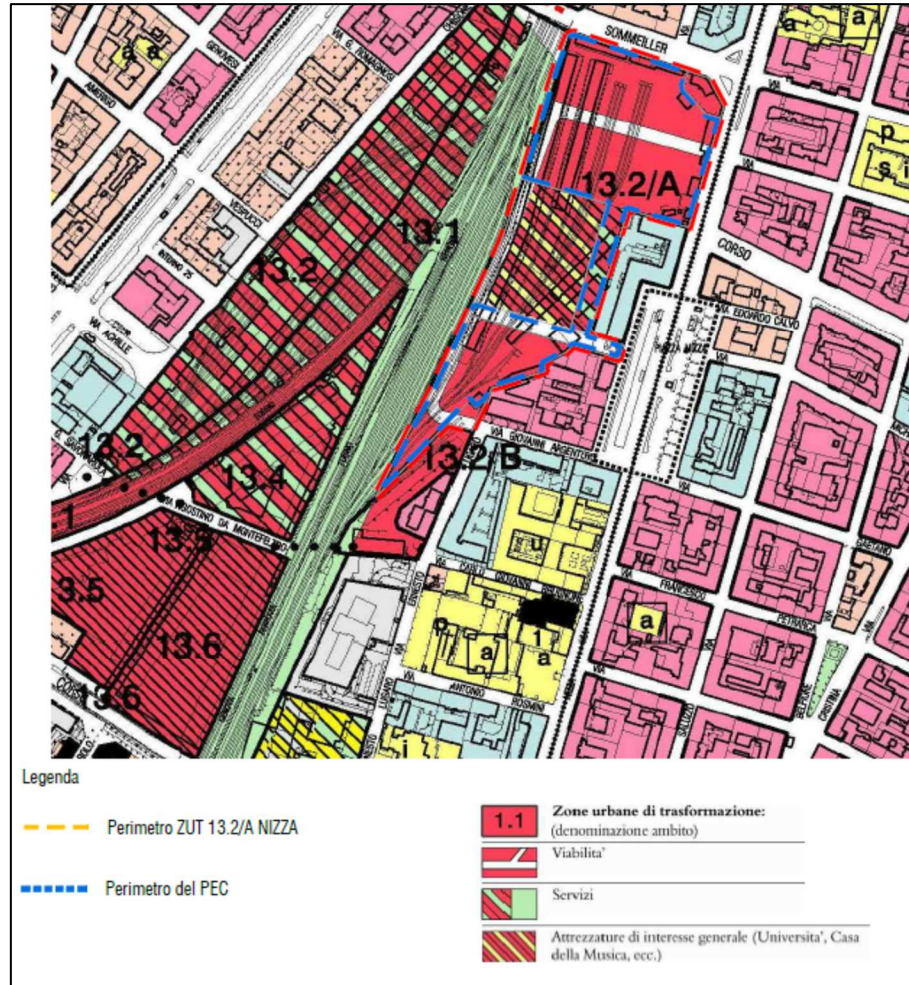


Figura 3.3 – PRGC - Stralcio Tavola B.7

Nella nuova scheda normativa dell'Ambito, è indicato un indice territoriale di 0,7 mq SLP / mq ST, e sono presenti Attrezzature di interesse Generale per mq 20.000 (Centro di Biotecnologie Molecolari).

La Variante suddivide l'area 13.2/A NIZZA in Subambiti:

- "A" relativo al Condominio di Corso Sommeiller-angolo Via Nizza;
- "B" relativo alle proprietà di FS Sistemi Urbani S.r.l.;
- "C" per l'area di fronte a Via Argentero, di attuale proprietà di IREN;
- "D", oggetto del citato Accordo di Programma Cirpark, a sua volta suddivisa:
  - in una area pari a mq 10.000, ceduta da FS Sistemi Urbani S.r.l. a Cirpark, con riserva dei diritti edificatori in capo alla venditrice ai sensi dell'Accordo di Programma del 18/11/13;
  - in una area destinata a viabilità pubblica ("viabilità sud"), di proprietà di FS Sistemi Urbani S.r.l..





- Rep. DEL 06/12/2022.0000837. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PATRIZIA ROSSINI, EMANUELA CANEVARO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

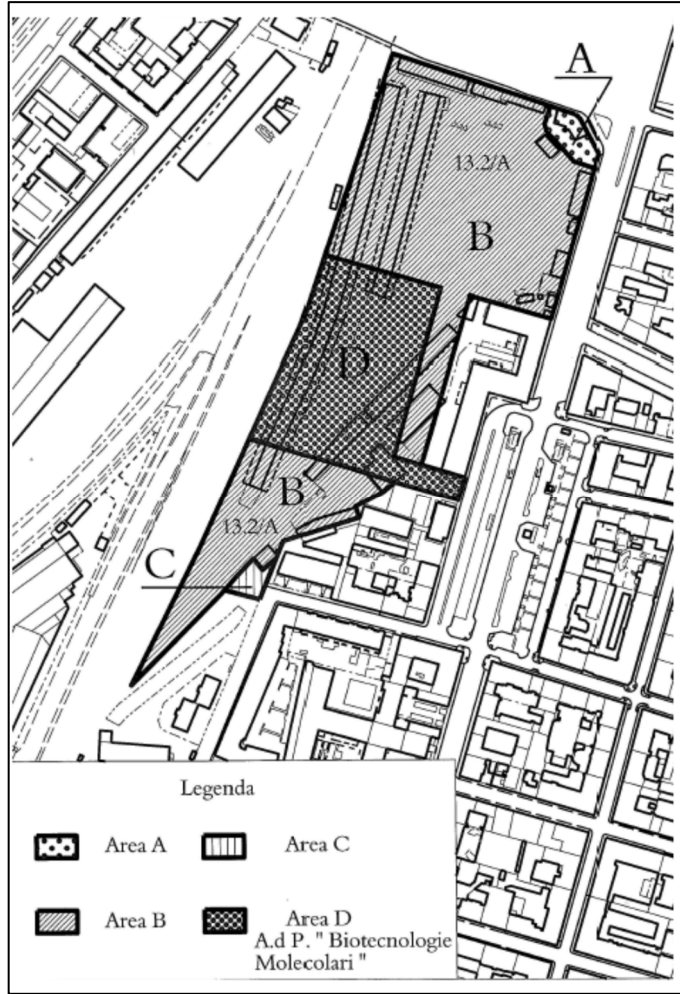


Figura 3.4 – PRGC - Stralcio Tavola B.7

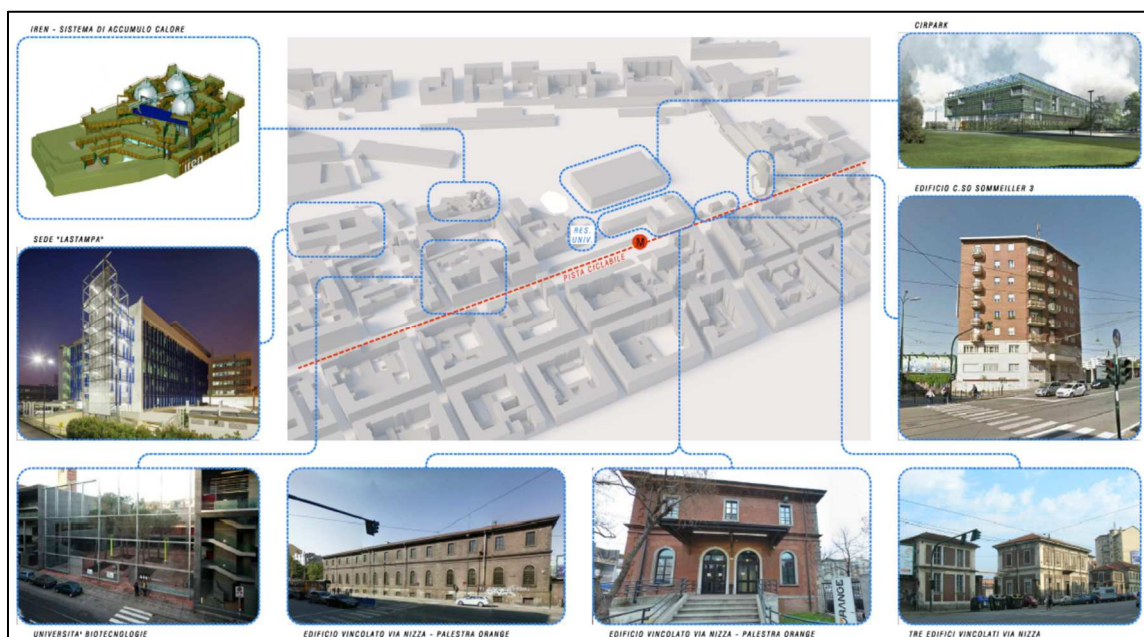


## 4 - DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Il progetto è stato fortemente condizionato dal contesto urbano di riferimento.

I principali elementi di condizionamento individuati sono:

- edifici esistenti e vincolati lungo il fronte di Via /Piazza Nizza, che caratterizzano fortemente la lettura del complesso urbano;
- ferrovia, elemento di forte cesura urbana, da cui schermarsi/allontanarsi;
- cavalferrovia di Corso Sommeiller, vincolo altimetrico importante (differenza di quota circa 6 m) che in progetto è stato declinato come nuova opportunità di connessione urbana;
- edificio residenziale esistente all'angolo tra Corso Sommeiller e Via Nizza, landmark del contesto urbano, isolato elemento verticale dell'area (8pft);
- edificio Fondazione Cirpark (realizzazione in corso), volume molto imponente (20 m altezza circa) al centro dell'ambito;
- serbatoi teleriscaldamento Iren, progetto dalla forte valenza iconica per l'ambito, affacciato verso la ferrovia.



Ulteriori elementi notevoli sono:

- legati alla viabilità prescritta da PRGC all'interno dell'ambito, con previsioni di una dorsale lato ferrovia, con collegamenti a pettine con Via Nizza/Piazza Nizza;
- linea metropolitana e fermata in Piazza Nizza;
- sistema piste ciclabili parallele su Via Nizza (progetto Comune di Torino attualmente in corso di realizzazione).





## 5 - VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

Il Comune di Torino ha approvato la zonizzazione acustica del territorio con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 2010 06483/126 del 20 dicembre 2010.

L'area oggetto di studio (in blu) è iscritta alla classe IV – aree ad intensa attività umana con limiti di immissione pari a 65 dBA diurni e 55 dBA notturni mentre le aree circostanti sono ascritte alla classe III.

Lo stralcio della zonizzazione acustica è riportato in immagine seguente.

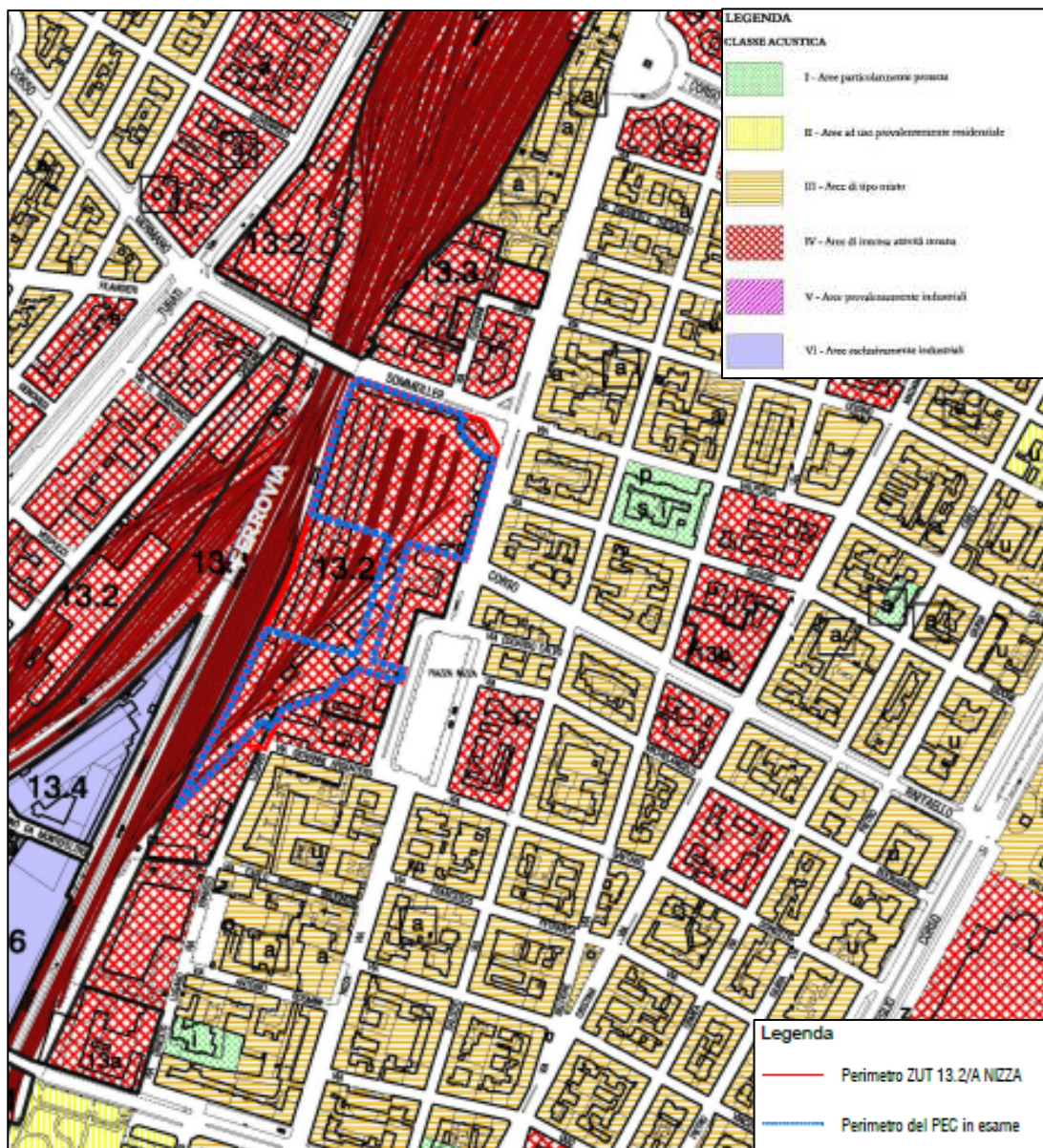


Figura 5.1 - Stralcio del Piano di Classificazione Acustica





Ai sensi dell'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino, l'elaborato della Verifica di Compatibilità rispetto al Piano di Classificazione Acustica, deve essere redatto in conformità a quanto previsto dal punto 5 della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 38021, "Criteri per la classificazione acustica del territorio", e deve presentare:

- 1) Relazione descrittiva contenente:
  - l'analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997;
  - l'elenco delle aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica durante la Fase I e la classe attribuita a ciascuna,
  - l'analisi derivante dalla Fase II, relativa alla fase di progetto per l'area oggetto di verifica e allo stato di fatto per le aree ad essa limitrofe;
  - gli accostamenti critici rimossi durante la fase di omogeneizzazione;
  - la verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 6, comma 3 della L.R. 52/00 e del punto 6 dei criteri generali della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 38021 "Criteri per la classificazione acustica del territorio";
- 2) gli estratti cartografici del Piano di Classificazione Acustica vigente delle aree oggetto di verifica e delle aree ad esse confinanti nelle Fasi II, III e IV;
- 3) gli estratti cartografici rappresentanti l'ipotesi di classificazione acustica delle aree oggetto di verifica e delle aree ad esse confinanti riferita alle Fase II, III e IV.

Con Deliberazione Del Consiglio Comunale del 16 LUGLIO 2018 n. ord. 60 2018 02862/009 sono state approvate le "Indicazioni operative per la verifica di compatibilità con la classificazione acustica di varianti al P.R.G., strumenti urbanistici esecutivi e trasformazioni edilizie".



## 5.1 Analisi delle norme urbanistiche ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Fase I)

Le norme urbanistiche ed acustiche a cui si fa riferimento per redigere la presente verifica di compatibilità acustica per il PEC in oggetto sono le seguenti:

- Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.3-45091 del 21 aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995 e aggiornamenti;
- Testo coordinato delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione (giugno 2006);
- D.G.R. 6 agosto 2001, n.85-3802 “Criteri per la classificazione acustica del territorio”;
- Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino – Relazione illustrativa;
- Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino – Norme tecniche di Attuazione.

Durante questa fase si procede all’elaborazione di una prima bozza di classificazione acustica del territorio a partire dall’analisi delle aree normative del P.R.G.C. individuando una connessione diretta con le definizioni delle classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997.

Attraverso tale procedura si stabilisce una classe acustica (o un intervallo di classi) per le destinazioni d’uso previste dal PEC.

Nell’analisi, così come previsto dai “Criteri per la classificazione acustica del territorio” emanati dalla Regione Piemonte, non viene considerata la presenza di infrastrutture dei trasporti in quanto soggette a specifiche norme.

La seguente Tabella seguente mostra la connessione individuata tra le destinazioni d’uso previste dal PEC con la corrispondente classificazione acustica per la Fase II.

**Tabella 5.1 - Corrispondenze tra Aree Normative e Classi Acustiche**

Area	Destinazione d’uso	Classe Acustica
Scalo Vallino	Residenziale/ASPI	III/IV

- Rep. DEL 06/12/2022.0000837. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PATRIZIA ROSSINI, EMANUELA CANEVARO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



## 5.2 Analisi dello stato attuale delle aree (Fase II)

L'area oggetto del presente PEC si localizza a ridosso dell'asse ferroviario, in parte del sedime dell'ex Scalo Ferroviario Vallino. Tale area è delimitata a nord dal sovrappasso di Corso Sommeiller, a est da Via Nizza, a sud da Via Argentero e a ovest dalle sedi ferroviarie in esercizio.

Le aree a confine con il perimetro del PEC sono già interessate dalla realizzazione della sede del centro di ricerca per le biotecnologie molecolari, promosso dalla Fondazione CIRPARK, individuato in azzurro nell'immagine seguente. Si evidenziano inoltre tre corpi di fabbrica, su Via Nizza, costituenti il sistema di accesso e di controllo allo Scalo, vincolati come bene storico-architettonico (si veda in allegato Decreto di vincolo). A nord, all'angolo tra la Via Nizza e il sovrappasso di Corso Sommeiller, vi è un condominio a una scala e a otto piani. Infine si evidenzia, a sud, il progetto in corso per la realizzazione dei serbatoi di accumulo per il teleriscaldamento, promosso da Iren.



Figura 5.2 - Area oggetto del PEC (in rosso), sede del centro di ricerca per le biotecnologie molecolari (in blu)

L'Ambito di intervento si inserisce in un tessuto già antropizzato e influenzato dal traffico veicolare e ferroviario; come previsto dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio" emanati dalla Regione Piemonte, non viene considerata la presenza di infrastrutture dei trasporti in quanto soggette a specifiche norme.

Il PEC oggetto di studio prevede la realizzazione per circa l'30% di residenze e di 70% di ASPi; per tale motivo si ritiene che la classe più idonea a rappresentare le destinazioni d'uso previste dal PEC sia la classe IV– aree di intensa attività umana.

Nella figura seguente si riporta lo Stralcio del Piano di Classificazione Acustica relativa a questa fase.





- Rep. DEL 06/12/2022.0000837. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PATRIZIA ROSSINI, EMANUELA CANEVARO si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

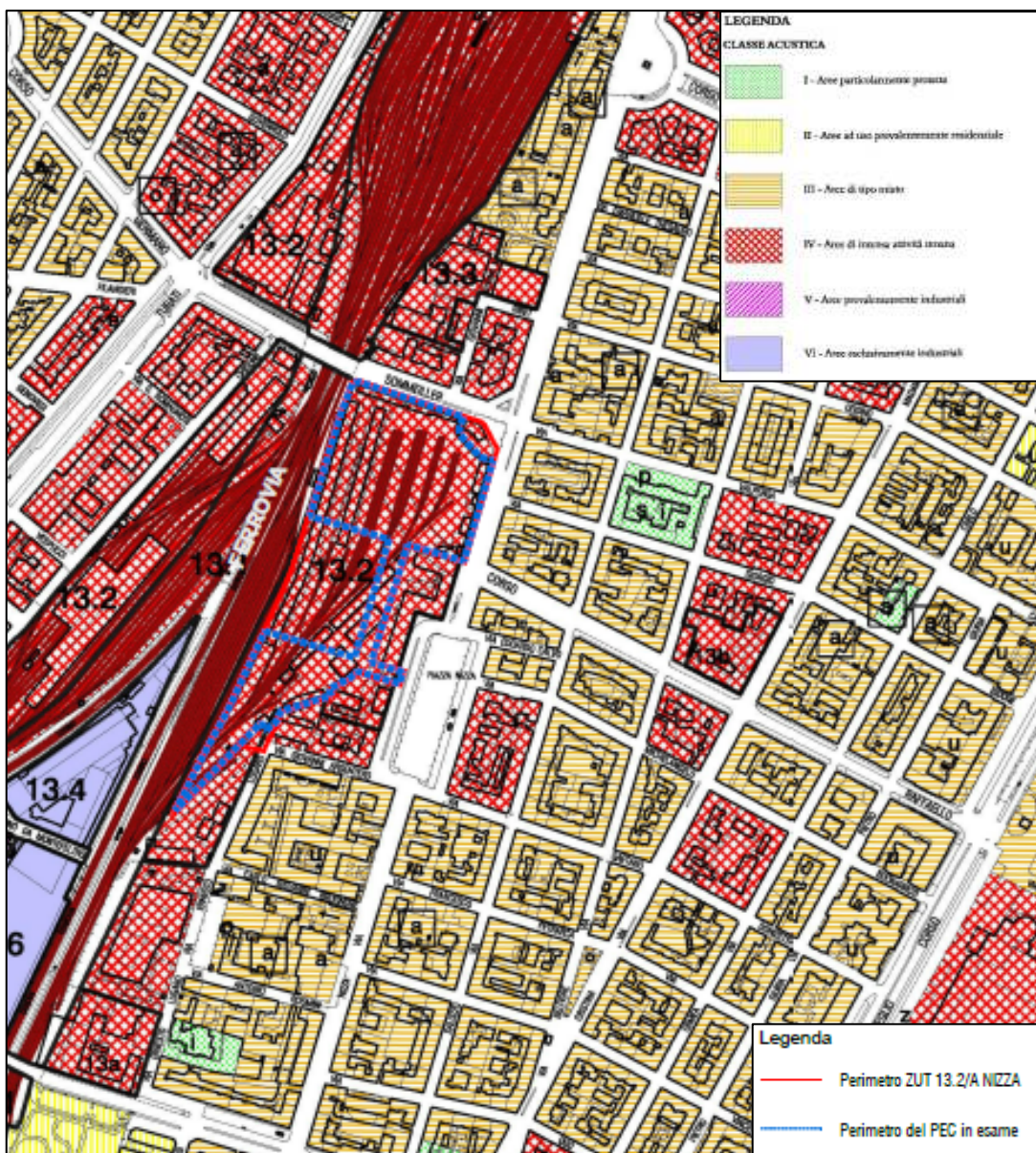


Figura 5.3 - Stralcio della Proposta di Variante al Piano di Classificazione Acustica relativo alla Fase II





### 5.3 Omogeneizzazione delle aree (Fase III)

Al fine di evitare un Piano di Classificazione Acustica eccessivamente parcellizzato e quindi non attuabile in pratica, si applica la procedura di omogeneizzazione definita all'interno delle Linee Guida regionali. Attraverso tale criterio metodologico si procede ad uniformare la classe acustica delle aree a diversa destinazione d'uso costituenti l'isolato (unità territoriale minima di riferimento), applicando questo processo solo a quelle superfici che hanno una dimensione inferiore a 12.000 m<sup>2</sup>.

Poiché nel Piano di Classificazione Acustica le aree oggetto di studio sono già ascritte alla classe IV non si rende necessaria la fase di omogeneizzazione.

Di seguito si riporta lo stralcio del Piano di Classificazione Acustica relativo alla fase III.

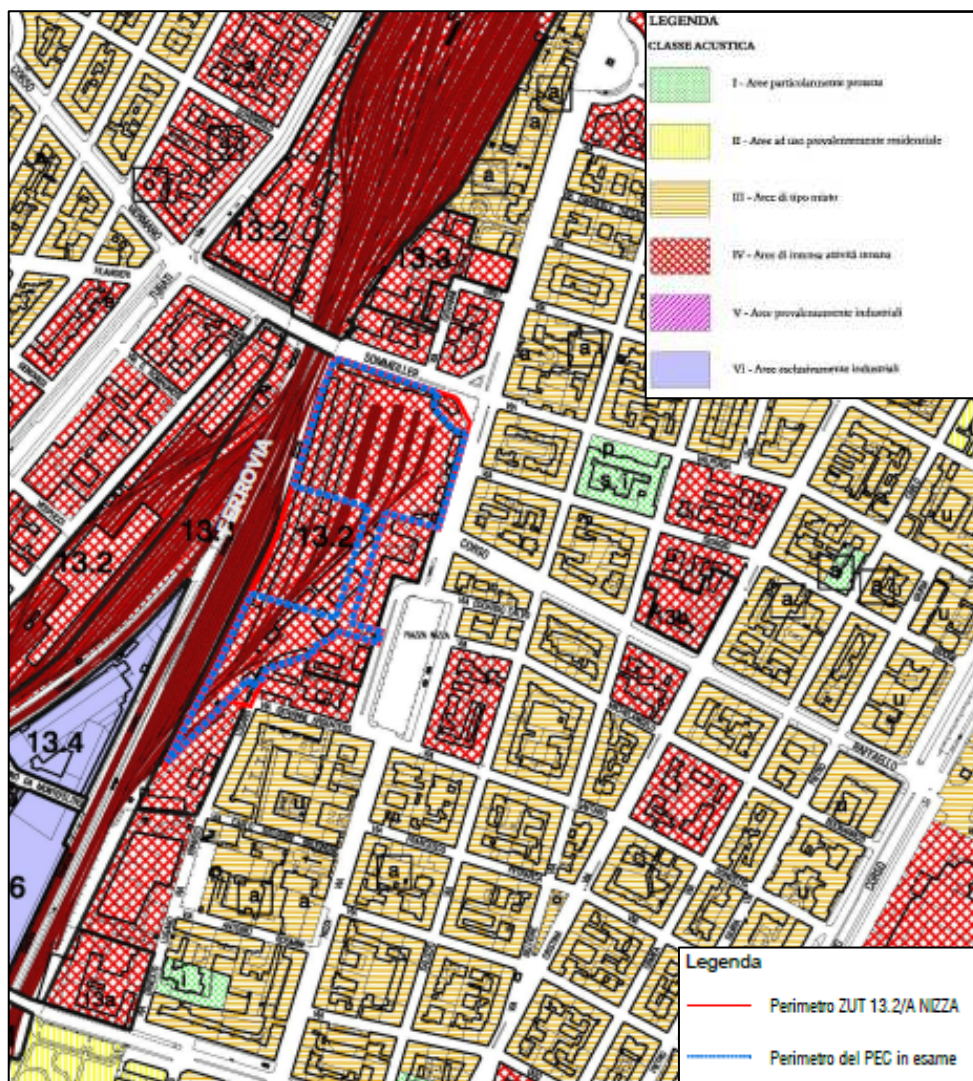


Figura 5.4 - Stralcio della Proposta di Variante al Piano di Classificazione Acustica relativo alla Fase III





#### 5.4 Classificazione definitiva (Fase IV)

La Fase IV prevede l'inserimento di fasce cuscinetto di 50 m per evitare gli accostamenti critici tra le classi qualora non esistenti in fase di prima zonizzazione.

Il piano di Classificazione Acustica non contiene accostamenti critici tra classi acustiche non contigue già in fase di prima zonizzazione.

Di seguito si riporta lo Stralcio del Piano di Classificazione Acustica relativo alla fase IV.

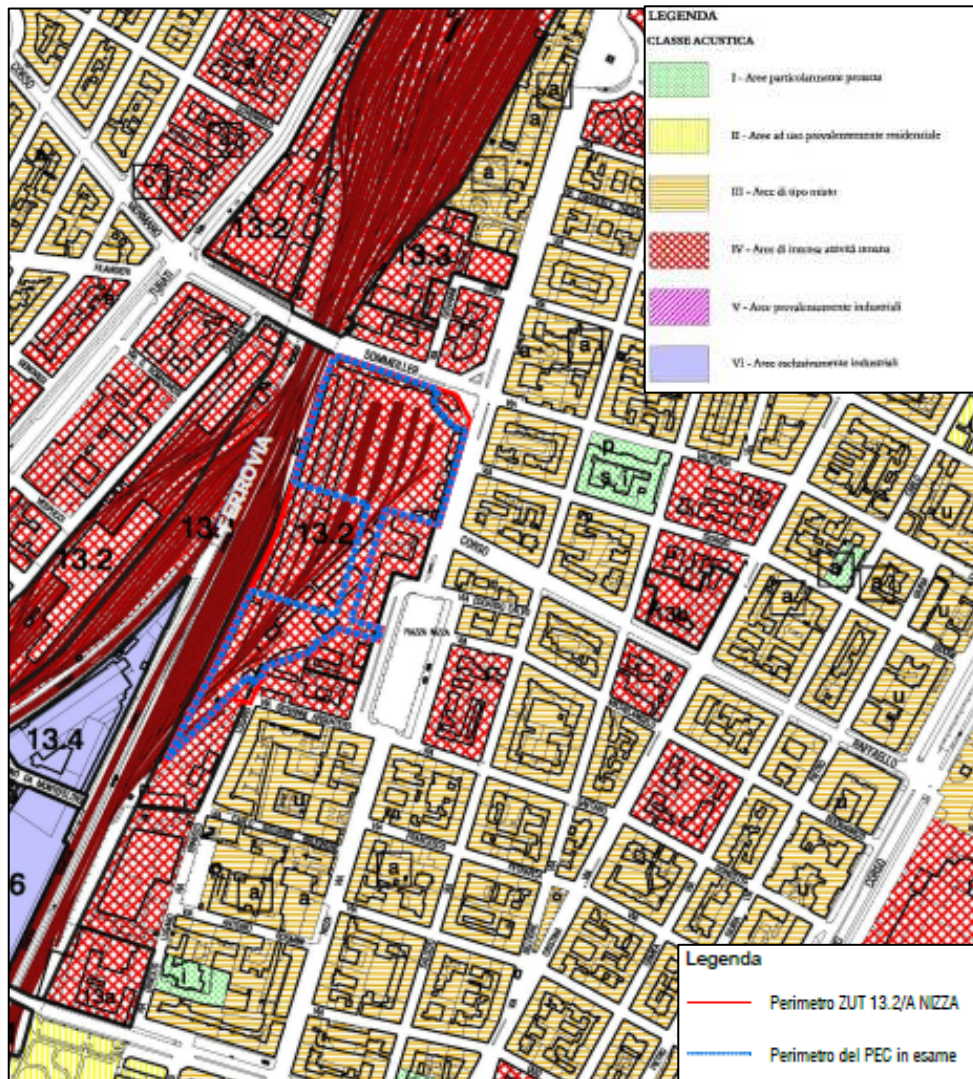


Figura 5.5 - Stralcio della Proposta di Variante al Piano di Classificazione Acustica relativo alla Fase IV





## 6 - CONCLUSIONI

Lo strumento urbanistico relativo Strumento Urbanistico Esecutivo della Z.U.T. Ambito 13.2/A NIZZA – PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO Subambito B e D parte descritto nella presente relazione risulta compatibile con il Piano di Classificazione Acustica adottato dal Comune di Torino in quanto la classe acustica risulta invariata (classe IV – aree di intensa attività umana).

Ciò non comporta variazioni e/o modifiche al Piano di Classificazione Acustica approvato dal Comune di Torino.

. - Rep. DEL 06/12/2022.00008337. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PATRIZIA ROSSINI, EMANUELA CANEVARO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



. - Rep. DEL 06/12/2022.0000837. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PATRIZIA ROSSINI, EMANUELA CANEVARO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

**ALLEGATO 1 - Certificato del tecnico competente**



[Home \(home.php\)](#)

[Tecnici Competenti in Acustica \(tecnic\\_i\\_viewlist.php\)](#)

[Corsi](#)

[Login \(login.php\)](#)

[↑](#)  
 (index.php)  
 / Tecnici Competenti in Acustica  
 (tecnic\_i\_viewlist.php)  
 / Vista

<b>N° Iscrizione Elenco Nazionale</b>	4782
<b>Regione</b>	Piemonte
<b>N° Iscrizione Elenco Regionale</b>	13.90.20/TC /344/2018A
<b>Cognome</b>	MIRAGLINO
<b>Nome</b>	Rosamaria
<b>Titolo di Studio</b>	Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
<b>Estremi provvedimento</b>	D.D.397 del 24 novembre 2004
<b>Luogo nascita</b>	Noci (BA)
<b>Data nascita</b>	08/07/1976
<b>Dati contatto</b>	TORINO Via Lamarmora 80 - 10128 TORINO r.miraglino@libero.it
<b>Data pubblicazione in elenco</b>	10/12/2018

- Rep. DEL 06/12/2022.0000337. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PATRIZIA ROSSINI, EMANUELA CANEVARO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00003107 del 11/11/2022